

se lievano; parte ne sono andati a Vigevano et parte a . . . et parte verso Gavi et Seravalle. Se diceva se levavano per non haver danari da pagarli et dubitando quelli capi che non essendo pagati, non si governaseno de sorte che sequissero qualche tumulto ne la terra di Milano; et cussì di fuori viverano a le spalle di contadini. Alcuni dicono che li hanno drezzati a quelle parte di Genova per sospeto di le cose di Genoa. Dice che in ditto loco de Milano se mormoravano; de sguizari però non era altra certezza nel vulgo. Referisse *etiam* che da Lion era nova da homeni partiti de li già 12 giorni, che là non se diceva altro salvo che la corte doveva andar in Avignon.

Di Bergamo, di rectori, di 20, hore 6 di notte. Come, havendo auto aviso di Milan di l'ussir di bandiere di spagnoli di Milan, et esser venuto Roseto cavalaro da Milan, qual ha visto partir in fama bandiere 8, ma in vero non sono più di 6, et dicono esser fanti spagnoli 5000, ma non sono 3000, parte andati verso Pavia et parte verso Galarà con fama di andar a Arona et verso Como. È restato in Milano a la guarda dil castelo li lanzinech; et par questi temeno di Lecho, perchè il castelan di Mus ha scritto di qui che sguizari calano. El signor Antonio da Leva è restato in Milan indisposto: et scriveno spagnoli haver posto le poste di verso Trento et verso Venetia sul nostro; le qual poste andavano prima per via di Mantova; et scriveno in li lochi dove le hanno poste le poste.

471 • Uno de' nostri subditi amici che parti hoggi a hore 18 da Milano, refferisse come avanti heri cominciò a partir spagnoli, in modo che con quelli et altri che partirono heri possono esser bandiere, loro spagnoli dicono bandiere 8, ma *re vera* non possono esser bandiere più di 6. Loro dicono 5000 spagnoli; il vero più presto è che siino circa 3000. Li lanzinech sono restati a la guardia dil castelo. Li spagnoli partiti sono andati parte a Pavia, *videlicet* bandiere 2, parte a Galerà, et hoggi doveano partir li preditti andati a Galerà, parte per andar a la volta di Arona, et parte per andar a la volta di Como. Et queste partite di Galerà pono esser bandiere 5; ma le doe di Pavia sono computà una bandiera venuta da Cassan terzo zorno. In Milan non li sono restati spagnoli de alcuna sorte, salvo le guardie de li signori capitani dil Leva et dil Guasto; el qual capitano signor Antonio da Leva è regitato al letto et mal conditionato de le molte indisposition sue, zase agravato. Et dice che ditti signori Cesarei per lettere haute dal castelan di Mus missier Zuan

Jacomo di Medici, novamente sono avisati che li sguizari certo calano. *Item*, dice che è venuto per ordine di cesarei a metter poste comenzando a Cochaj per fino a Trento, et il presente cavallaro starà a Castelnovo per separar le lettere drizandole tutte al suo camino. L'ordine è questo: la prima posta a Cocai, la seconda a Bressa, la terza a Ponte de San Marco, la quarta a Rivoltella, la quinta a Castelnovo, la sexta a la Chiusa, *videlicet* a uno loco vicino alla Chiusa, la septima al Borgetto, la octava a Roverè, la nona a Trento. E da Milano a Cochaj, la prima a la Caxina bianca, la seconda a Trevino, la terza a Fontanella, qual posta di Fontanella risponderà a Cochaj, et partendosi spagnoli da Fontanella, ditta posta di Fontanella sarà messa a Martinengo: et per quello che 'l dice, le zente spagnole che sono in Geradada andarano a la volta de li soprascritti spagnoli levati da Milano. Et dice ancora, che avanti che sia un mese ditti cesarei voleno metter le poste perfino a Venetia per li soi ambascatori cesarei, perchè prima le loro lettere andavano per la via di Mantova, che era con pochissima diligentia.

Da Bergamo, di Castello Benallio, di 20, 472
a sier Tomà Moro fo capitano de li. Heri sera a hore 22 zonse in questa città doi quali venivano dil ducato di Savoia, e dicevano esser sopra esso ducato una gran parte di foraussiti dil ducato di Milano, et che uno capitano di francesi ditto domino Zuan da Birago havea tagliato a pezi doi bandiere di spagnoli in Pedemonti, zoè di fantarie, et questo *etiam* fo certificato per quelli da Trevi che dicono sotto esse bandiere esserne venuti doi de 11 gli era andati, et nove sono stà morti. Hozì veramente da Milano se ha, come heri se partite bandiere 5 de spagnoli de quelli erano a la guarda dil castelo, et hanno lassato *solum* lanzinech a la ditta guardia, et se dicea che ditti spagnoli andavano a la volta di Arona et Angiera per sospetto de sguizari, quali se dice che a la fin dil mexe con lo ducha Maximiano dieno calar la summa de 15 milia nel ducato de Milan. Et di zorno in zorno se dice che li spagnoli sono a Cassan, Vaprio, Calonica, et parte di quelli sono in Trevino et Caravazo se dieno levar et andar a la volta de Lugano, et a Como per tal suspecto de sguizari, et quelli vieneno da Trevi, Caravazo, Mozanega et altre terre di la Geradada et cremonese, dicono che dove sono alozati spagnoli non lassano averzer le porte di le terre fino a hore tre di zorno, et le fanno serar a hore 22, et che hanno una gran paura, et che più non menazano de